



25° Anno Sociale
nr. 10 - Aprile 2000

La R21074

Notiziario del Rotary Club Lignano Sabbiadoro-Tagliamento

Stampa ad uso esclusivo dei soci del Rotary Club non soggetta a vendita

DAL PRESIDENTE...

Carissimi amici,

Nella lettura del mese scorso ho toccato il tema dell'onestà. Va chiarito senza mezzi termini: non alludevo certo all'onestà dei rotariani o di qualche rotariano.

Mi riferivo semplicemente a un valore poco toccato, poco seguito, e che a mio avviso merita maggiore attenzione.

A tale riguardo mi piace evidenziare che sia il prof. Papisca nella sua relazione durante la riunione conviviale di sabato 4 marzo, sia molti dei relatori (Volcic, Dominese, Otto D'Asburgo) nel corso del Forum Distrettuale di Trieste di sabato 25 marzo hanno evidenziato l'importanza del ruolo dell'educazione civica nel processo educativo scolastico.

E' assolutamente vero. In una società i cui tam tam multimediali propongono modelli di spinte aggressività e conflittualità, venendo spesso acriticamente recepiti dall'"audience", è necessario che vengano urgentemente rivalutati valori - come l'onestà - forse da molti ritenuti inutili obsoleti e superati.

La nostra è una società dinamica, troppo spesso però superficiale e irrazionale.

Le tradizioni, le semplici belle maniere di comportamento, la cortesia, il rispetto per gli altri e per le cose, l'onestà, la laboriosità, la correttezza, la solidarietà, devono essere rivalutati e sostenuti.

Nell'educazione dei figli (tra televisione, esigenze lavorative di entrambi i genitori, e sempre più frequenti separazioni) sta perdendo il suo ruolo fondamentale la famiglia, e poco fa la scuola.

Credo che in questo campo il Rotary possa e debba fare qualcosa.

Nel nostro piccolo l'organizzazione del "Premio Solimbergo" e del "Miniryla", e la sponsorizzazione di Rotaract e Interact costituiscono indubbiamente note positive.

Bisogna captare l'esigenza e contribuire a ripubblicizzare a tutti i livelli tali valori, su cui essenzialmente poggia la qualità della vita.

Con praticità, senza utopie né grosse parole, bensì in tanti piccoli fatti. Con l'esempio di ognuno di noi in primo luogo.

Con amicizia.



ROTARY 2000
Agisci con
COERENZA,
CREDIBILITA',
CONTINUITA'



ROTARY 2000
Act with
CONSISTENCY,
CREDIBILITY,
CONTINUITY

Annata Rotariana
1999-2000

Governatore Distretto 2060
FRANCO KETTMEIR

Presidente Internazionale
CARLO RAVIZZA

APRILE

"Mese della stampa rotariana"

Martedì 04

Ore 18.00: Consiglio Direttivo presso la Segreteria in Codroipo, via Friuli, 5/5
Ore 19.50: Riunione di club nr. 1346, a Villa Manin CAMINETTO con relatore il socio Marco GASPARINI. Tema "Il Rotary club quale ente non commerciale: profili e problemi fiscali".

Martedì 11, ore 19.50

Riunione di club nr. 1347: a Villa Manin CAMINETTO con ospite e relatore il PDG Renato DUCA. Tema "L'ISTITUTO CULTURALE ROTARIANO (I.C.R.)

Martedì 18, ore 19.50

Riunione di club nr. 1348: SUPERCAMINETTO a Villa Manin. Relatore prof. Vladimir NANUT. Tema: "Insurance e Risk Manager"

Martedì 25

Riunione annullata per festività.

MAGGIO

"Mese dell'Azione di Pubblico Interesse"

Lunedì 01 maggio, ore 10

A Gradiscutta di Varmo, presso il ristorante "da Toni", si svolgerà la seconda edizione del "MINIRYLA 2000" come da programma pubblicato in questo stesso notiziario.

Martedì 02

Ore 18.00: Consiglio Direttivo presso la Segreteria in Codroipo, via Friuli, 5/5
Ore 19.50: Riunione di club nr. 1349, a Villa Manin CAMINETTO. Tema della serata: "La parola ai soci: proposte per migliorare le attività del club".

Martedì 09, ore 19.50

Riunione di club nr. 1350, a Villa Manin SUPERCAMINETTO con ospiti le Signore. Relatore il socio Piero DE MARTIN sul tema: "Gemme e pietre preziose".

Martedì 16, ore 19.50

Riunione di club nr. 1351, CAMINETTO a Villa Manin. Relatore prof. Angelo VIANELLO, docente nella facoltà di agraria presso l'Università degli Studi di Udine. Tema: "Mutazioni Genetiche nel mondo vegetale".

Martedì 23, ore 19.50

Riunione di club nr. 1352 a Villa Manin CAMINETTO con relatore il socio Giuseppe ESPOSITO. Tema: "Il superamento delle barriere architettoniche con particolare riferimento alla Villa Manin di Passariano".

Martedì 30, ore 19.50

Riunione di club nr. 1353 a Villa Manin SUPERCAMINETTO aperto alle Signore, insegnanti ed ospiti per la serata della "premiazione concorso Paolo Solimbergo".

COMPLEANNI

Agli amici consoci Massimo BASSANI (1.4), Aldo MORASSUTI (1.4), Arturo FABBRO (8.4), Giulio FALCONE (14.4), Gustavo ZANIN (18.4) e Renato TAMAGNINI (25.4) in occasione dei loro rispettivi compleanni formuliamo cordiali e sinceri auguri!

LE ATTIVITA' DEL MESE DI MARZO 2000

"ANNO 2000:

Anno Internazionale per la cultura della Pace"

Relatore prof. Antonio PAPISCA

Sabato 04, riunione di club nr. 1342

L'insigne

Prof. Antonio PAPISCA,

docente presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Padova, Direttore del Master europeo per i Diritti Umani



presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri della Repubblica Italiana, rivolto un gentile ringraziamento al Presidente del R.C. Lignano Sabbiadoro, Giorgio MARASPIN, per il gradito invito, esordisce premettendo che quanto sta per dire sarà una "lexio brevis" per concentrare alcune idee su quest'anno internazionale per la cultura della pace. E' una iniziativa delle Nazioni Unite, istituita con risoluzione dell'Assemblea Generale e poi affidata all'Unesco quale Agenzia specializzata, più idonea a questo scopo. Obiettivo è focalizzare l'attenzione della pubblica opinione su alcuni temi ritenuti di interesse mondiale. L'esito di questa iniziativa, continua il relatore, è affidato più che ai governi ed alle pubbliche istituzioni, alla disponibilità di strutture quali il Rotary ed altre consimili associazioni, gruppi di volontariato e nel caso specifico a tutta la scuola. Che cos'è la cultura della pace? E' anzitutto cultura civica e politica con chiari riferimenti ai principi di etica.

Per costruire la pace occorrono motivazioni convincenti ed esse ci sono se si interiorizzano valori pertinenti alla nostra materia; occorre anche avere

LE ATTIVITA' DEL MESE DI MARZO 2000

conoscenze precise di dati relativi alle istituzioni in senso generale, alla politica estera ed internazionale. E' una cultura piuttosto complessa, quella della pace, che non la si sviluppa psicologicizzando più di tanto, ma piuttosto richiede una somministrazione di dati collettivi il più precisi possibile. Ed allora i docenti educatori dovranno essere capaci di trasmettere questi dati avendone prima acquisito particolare conoscenza e quindi aiutare i discenti ad interiorizzare valori, in questo caso valori umani, universali. Questa è l'arte dell'educare: non si impongono valori, si aiuta ad interiorizzare valori! La scuola, afferma il dotto oratore, non deve interessarsi direttamente di valori, deve soprattutto somministrare istruzione, quindi dati collettivi, lasciando poi ad altri processi il percorso dell'interiorizzazione. L'anno internazionale per la cultura della pace, pertanto, deve servire a farci riscoprire qual'è la reale portata dell'educazione civica e politica nei nostri programmi. Viviamo in un mondo globalizzato, interdipendente, perciò sempre più necessaria sarà questa cultura della pace.

Quest'anno internazionale per la cultura della pace è stato proclamato nel 2000 poiché il 2000 ha anche un significato epocale che tutti noi gli annettiamo e viene collegato ad un'altra risoluzione delle Nazioni Unite che si chiama "Betlemme 2000". Questa seconda iniziativa non ha a che fare strettamente con l'aspetto confessionale, ma intende principalmente portare l'attenzione di gruppi, associazioni ma anche di governi su Betlemme, indirettamente quale processo di pacificazione che si sta realizzando tra Israele ed Autorità palestinesi. Il relatore si avvia alla conclusione puntualizzando due diversi aspetti di pace: la pace positiva e la pace negativa. Alla pace positiva, quella cui devono essere educati i nostri figli, si collega il motto: "Si vis pacem para pacem". Significa favorire la cooperazione, favorire la soluzione non violenta dei conflitti, far funzionare gli organismi internazionali, aiutarsi al di là delle frontiere, far funzionare l'ONU, far progredire l'Ue, far sì che i paesi dell'est e dell'Europa centro orientale non facciano la quarantena prima di entrare nell'Ue, agevolare il processo di allargamento dell'Unione europea, ecc.ecc. Invece la pace negativa è quella che abbiamo sperimentato nel millennio e corrisponde alle parentesi tra guerre e paci, periodi di tempo in cui, in assenza di guerra, ci si prepara alla difesa nazionale mantenendo, preparando ed anche rafforzando

i nostri eserciti perché non si sa mai!! Concetto quindi che risponde al motto: "Si vis pacem para bellum". In conclusione il Prof. Papisca ha fatto cenno al Master europeo per i Diritti Umani e la Democratizzazione, un programma dell'Ue, cui partecipano quindi Atenei, tanti sono i Paesi che aderiscono. Molte sono state le domande di stretta attualità sui modi di costruire la pace nel mondo ed il Prof. Papisca ha risposto puntualmente a tutte, insistendo comunque che la scuola ed il personale docente devono indicare percorsi giusti per raggiungere la meta della pace.

La consegna di alcuni omaggi al relatore, i ringraziamenti rivoltigli dal Presidente Maraspin e da altri soci rotariani a nome dei Rotary Club Udine Nord, Udine Patriarcato e Gemona, presenti all'interclub, hanno concluso l'interessante incontro.

Carissimi amici

Permettetemi una riflessione: non sempre chi semina raccoglie, perlomeno in proporzione.

Ritengo giusto parteciparvi l'amarrezza provata in occasione della riunione conviviale di sabato 4 marzo (sostitutiva di quella altrimenti obbligatoria di martedì grasso) imperniata sull'intervento del prof. PAPISCA sulla cultura della pace. Riunione di altissimo livello, ma - in rapporto - scarsamente partecipata, con sessantadue presenze, dove si prevedeva però di averne oltre il doppio.

Sono mancati alcuni soci del nostro club, hanno latitato i club "cugini" con i quali era stato organizzato l'interclub, si è addirittura eclissato quello da cui era partita la richiesta di farlo.

Non si giudica né si biasima. Semplicemente si riscontra. Era senz'altro una manifestazione di grande importanza in questa annata rotariana. Per la sua buona riuscita (io e il prefetto Gastone) ci siamo prodigati alquanto. Abbiamo lavorato non per noi, bensì per il club, per tutti i soci, e anche per gli altri club: in sintesi (ci si permetta) per il Rotary.

Ritengo che chi ha partecipato abbia potuto trovare forte interesse. Se così è, ci gratifica. Duole invece per gli assenti: (si intende quelli privi di motivazioni importanti se non gravi, che sono fuori da ogni considerazione). Per loro si è lavorato a vuoto. Pazienza. Anche il servizio volontario, così come l'attività economica, comporta i suoi rischi. A volte va bene, altre no.

Non si giudica né si biasima. Ma si riscontra. Non è certo sbagliato ricordare a riflettere maggiormente sul proprio impegno rotariano. Che è un impegno a due facce. Dall'una il piacere. Dall'altra il dovere.

Con amicizia, Giorgio.

LE ATTIVITA' DEL MESE DI MARZO 2000

"LE NOVITA' IN MATERIA DI PREVIDENZA INTEGRATIVA"

Relatore il socio Mario CARNEVALI

Martedì 14, riunione di club nr. 1343

Un aggiornamento sul nuovo strumento di previdenza integrativa "FONDI PENSIONE" ci è stato proposto da Mario Carnevali nel caminetto del 14 marzo.

La necessità di conoscere le linee fondamentali della riforma operata dal governo nei criteri sia di tassazione che di detraibilità e deducibilità (con il DLGS dell'11/2/2000, in applicazione alla legge delega del '93) deriva dalla scadenza del 31/12/2000.

Entro tale data, infatti, dovrebbero essere prese dai singoli alcune decisioni relative sia alle posizioni assicurative di tipo privato/facoltativo in corso sia alla propria posizione previdenziale pubblica, che è bene verificare concretamente.

Solo così sarà possibile sfruttare ogni opportunità della nuova legislazione, che consente interessanti vantaggi fiscali - anche se in parte recuperati al momento di erogazione delle pensioni.

Nella nuova normativa, che scatterà dal 1° gennaio del prossimo anno, vi sono tuttavia alcune "forzature" dei meccanismi para-previdenziali: come ad esempio l'obbligo, per i lavoratori dipendenti, d'impiegare nei Fondi Pensione almeno il 50% del TFR, pena la non usufruibilità degli sconti fiscali.

Altresì viene fatto obbligo, per tutti, d'utilizzare quanto risparmiato nel tempo trasformandolo alla scadenza almeno per due terzi in forma di rendita vitalizia (pena sempre la perdita dei vantaggi fiscali); notevoli difficoltà emergono, inoltre, nel momento in cui, per motivi personali qualsiasi, si volesse uscire dal Fondo Pensione riscattandone il valore maturato.

Tale situazione consiglia d'analizza-

re bene il complesso della propria posizione per quanto concerne la previdenza pubblica, cercando, ove possibile e conveniente, d'aumentare la propria "anzianità" con riscatti di laurea, ricongiunzioni e simili.

Ma anche le soluzioni che può offrire il "privato" conservano alcuni vantaggi fiscali (ad esempio per le polizze in corso al 31/12/2000 e sino alla loro scadenza, che in certi casi è quindi opportuno prolungare) e continueranno ad essere articolate in forme integrative complementari sia per le indispensabili tutele dai rischi (sempre fiscalmente avvantaggiate) sia, pur in un diverso regime fiscale, con investimenti



in polizze ad elevato contenuto finanziario che potranno costituire, con la loro elasticità e con-

correnzialità, valide alternative nella costruzione d'un più rassicurante futuro.

Il mondo della polizza "privata", inoltre, resta avvantaggiato (rispetto ad altri impieghi tipo "fondi comuni") dall'impignorabilità, inalienabilità ed esenzione da ogni tassa di successione e diventa del tutto concorrenziale grazie (dal 2001 e solo per le nuove posizioni) alla soppressione dell'imposta del 2,5% che gravava sui premi versati dagli Assicurati.

A questo punto la tassazione sui redditi da capitale risulta in gran parte uniformata e riferita ad un prelievo del 12,5% annuo sugli interessi (che graverà anche sui futuri BOT, tra l'altro non più esenti da tasse di successione...) contro una piccola facilitazione per i Fondi Pensione, i cui utili di gestione verranno tassati all'11%: era uno degli obiettivi fissati dalla legge delega, insieme con una forte incentivazione dei Fondi Pensione.

Quest'ultimo scopo, secondo Carnevali, non è invece ancora del tutto raggiunto e gli anni prossimi vedranno probabilmente ulteriori aggiustamenti dell'attuale complesso schema brevemente da lui sintetizzato, in probabile concomitanza con i peggioramenti del livello di tutela (tuttora troppo elevato ed insostenibile dal "Sistema Paese" così come dal "Sistema Europa") della nostra previdenza pubblica. Positiva, comunque, la considerazione finale circa il sempre maggior livello di coscienza diffuso nell'opinione pubblica: l'attenzione che viene infatti data a queste problematiche consentirà forse un livello di "copertura" finale ancor maggiore di quanto, mediamente, non si verificava quando si confidava solo nella buona stella dello Stato.

LE ATTIVITA' DEL MESE DI MARZO 2000

"SI AL NO PROFIT. NUOVE STRATEGIE DI MARKETING PER LO SVILUPPO DEL TERZO SETTORE"

Relatore dott. Paolo MOLINARO

Martedì 21, riunione di club nr. 1344

Un deciso sì alla crescita del volontariato e della solidarietà con l'aiuto del marketing sociale.

"Dove non può arrivare lo Stato e dove non ha convenienza a operare l'impresa privata - spiega il presidente dell'Osservatorio sullo stato dell'Etica, Paolo Molinaro - lì si crea la nicchia per l'organizzazione no profit. Il punto è che un'organizzazione di questo tipo, certamente concepita e realizzata per fare del bene, deve comunque sottostare al mercato". Le buone intenzioni, insomma, non sono in grado di sostituirsi all'organizzazione, alla leadership e alla responsabilità nel processo di conseguimento dei risultati.

"La realtà - sottolinea Molinaro - è che le attività legate al no profit si collocano a tutti gli effetti dentro il mercato. Lo stereotipo che considera inconciliabili il marketing e le attività senza fini di lucro, sotto questo profilo, non ha dunque ragione di esistere. Semmai, dobbiamo domandarci come sia possibile sostenere e promuovere un settore del mercato di vitale importanza per tutta la comunità".

Il no profit, detto in altri termini, dovrebbe essere aiutato a ripensare i propri obiettivi, a definire nuove strategie di marketing ad avvalersi dei benefici derivanti dalle applicazioni delle tecniche di management, che possono contribuire in modo determinante allo sviluppo del sistema imprenditoriale del terzo settore.

"L'apporto delle professionalità del terziario avanzato a sostegno dei prodotti e dei servizi socialmente utili - conferma Molinaro - deve essere assolutamente aumentato. Da un lato abbiamo il mondo del volontariato e della cooperazione, che nasce e opera in una specie di sottocultura di mercato e di limiti finanziari che impediscono a queste entità di attingere alle esperienze professionali. Dall'altro abbiamo il mondo delle professioni, uomini di legge, di scienza, di economia. Dobbiamo riuscire ad avvicinare queste componenti".



"PROGRAMMAZIONE NEURO LINGUISTICA E IPNOSI PER VIVERE MEGLIO"

Relatrice prof.ssa Laura CUTTICA TALICE

Martedì 28, riunione di club nr. 1345



Il merito di aver reso ancor più piacevole l'incontro rotariano di interclub con San Vito al Tagliamento, già molto gradevole per la presenza di tanti ami-

ci di militanza rotariana, va attribuito in buona parte alla amabilissima relatrice, prof.ssa Laura CUTTICA TALICE, che ha proposto e trattato un tema inconsueto ma di sicura crescente attualità: "IPNOSI PER VIVERE MEGLIO". La serenità, la pacatezza e l'incantevole garbo dell'esperta di ipnosi ha delicatamente sfatato la tecnicità dell'argomento traducendolo in uso pratico, appunto per gli scopi comuni e concreti che la terapia ipnotica persegue. Innanzitutto attraverso l'ipnosi terapeutica il paziente cambia le proprie convinzioni limitanti in positività, ciò anche grazie al suo collante rapido e meraviglioso che insegna a comunicare bene (fase neuro linguistica) o a migliorare ciò che già funziona bene. Concetti questi che espressi in sintesi appaiono astrusi e complessi, ma che nel dettaglio offerto dalla relatrice sono apparsi semplici e di lapalissiana logicità. Altro aspetto dottamente sviluppato è che l'ipnosi in terapia coinvolge l'inconscio a rendere naturale e spontaneo l'intervento ipnotico stesso, e nella quotidianità della vita sa procurare un soffio di vitalità e di energia di sicuro effetto benefico per

La Ruota 6

tutti. Infine l'ipnosi negli affari è il mezzo infallibile per renderli efficaci. E' in estrema sintesi quanto è stato trattato con tanta professionalità e sicurezza dalla brava relatrice che poi ha anche ampiamente risposto ai quesiti posti dai numerosi intervenuti.

I ringraziamenti del Presidente Giorgio Maraspin alla gentile Ospite, al Presidente ed agli amici del Club di San Vito al Tagliamento accompagnati dagli omaggi floreali alla gentile consorte del Club ospite ed alla relatrice prof.ssa Laura Cuttica Talice hanno concluso la simpatica ed interessante serata rotariana.



RINVIATO A CAUSA DEL MALTEMPO L'INCONTRO DI KITZBÜHEL

Alle 8 di mattino di venerdì 17 il Presidente MARASPIN ha ricevuto una telefonata. Era Dietmar BISSERT, Presidente del Rotary Club Kitzbühel che, con molto dispiacere, invitava a non recarsi nella località tirolese a causa delle pessime condizioni atmosferiche (forti nevicate, formazione di ghiaccio, Feldberntauern chiuso) destinate secondo le previsioni, a protrarsi nei giorni seguenti. E' stata così rinviata la spedizione a Kitzbühel.

Vanno ringraziati il Presidente BISSERT e gli amici di Kitzbühel che si sono preoccupati della nostra sicurezza e ci hanno evitato i rischi elevati che un viaggio in condizioni avverse avrebbe certo comportato.

Circa la nuova data in cui recarsi a Kitzbühel, sarebbe stato bello fissarla in primavera, ma a causa dei già numerosi impegni presi a livello rotariano, della concomitanza delle festività pasquali e seguenti, è molto probabile che si debba differirla a fine settembre-primi ottobre.

Resta peraltro già fissato l'appuntamento con i nostri amici di Kitzbühel a Lignano nel week-end tra il 2 ed il 4 giugno.

"Il MiniRyla Junior"

destinato ai ragazzi dai 14 ai 18 anni

"Internet e il mercato globale"

Sala Riunioni del Ristorante "Da Toni"

Via Sentinis 1

Gradiscutta di Varmo

1 Maggio 2000

PROGRAMMA

- 9.00 Arrivi
- 9.15 Saluti e presentazione del programma e dei relatori
- 9.30 Dott. G.P. Propedo:
"Cos'è e cosa c'è dietro Internet: storia, tecnologia ed applicazioni"
- 10.40 Coffee Break
- 11.00 Ing. Antonello Madonna:
"Internet e mercato mondiale"
- 12.15 Dibattito
- 13.30 Colazione con partecipanti ed ospiti

Il numero massimo dei partecipanti è limitato a 40 per ragioni organizzative.

Prenotazioni presso la Segreteria del Club

Tel. e Fax 0432 906943 entro il 20 Aprile 2000

Il costo della partecipazione è totalmente a carico del Club padrino.

FORUM DISTRETTUALE A TRIESTE

Perseguendo il tema principale dell'annata del governatore Franco KETTMEIR, si è svolto sabato 25 marzo a Trieste il Forum distrettuale sul tema "Il Rotary e la nuova Europa alla ricerca delle radici culturali comuni".

Il tema è stato sviluppato da insigni relatori, che hanno esposto fatti, opinioni, esigenze e prospettive che hanno destato notevole interesse.

Al Forum, che ha avuto buon successo di pubblico, il nostro club è stato ben rappresentato dal Presidente MARASPIN e dai soci CLISELLI, LAZZONI, MURELLO, CARONNA, OLIVIERI, TAMAGNINI e ZUCCHI.

Nel corso della riunione, dopo avere presentato il "premio obiettivo Europa" (la manifestazione organizzata dai nove Rotary Club della Provincia di Udine che si svolgerà nel Palazzo della Provincia di Udine il pomeriggio di sabato 17 giugno), l'Assistente del Governatore prof. Andrea BERGNACH è stato insignito del "Paul Harris Fellow".



SINTESI DEL DISCORSO di OTTO D'ASBURGO

L'anno nuovo che segna la svolta del millennio porta anche a termine un secolo di guerre, come ha rivelato un grande storico. All'inizio del diciannovesimo secolo il Congresso di Vienna aprì la strada ad un periodo di relativa pace e conseguentemente di prosperità. Ciò era dovuto all'ammissione ai negoziati dei rappresentanti della Potenza sconfitta, ossia la Francia. Questo escludeva la paura delle nazioni per via della libera accettazione da parte della Francia del nuovo ordine, che era stato stabilito con l'accordo di tutti i partecipanti. I Trattati di Pace del ventesimo secolo, invece, furono caratterizzati non da accordi di pace liberamente negoziati, come nell'esempio di Vienna, ma dalle imposizioni delle potenze vincitrici senza alcuna trattativa con i vinti.

Così avvenne per il Trattato di Versailles e Saint Germain, peggio ancora per Jalta e, in una certa misura, anche per la fine della Terza Guerra Mondiale, ovvero la Guerra Fredda. Il collasso dell'Unione Sovietica sorprese la gran parte dei leader politici che erano completamente impreparati per quanto accadde. Ad aggiungersi a questo periodo di tensioni e di guerre, è venuto il cambio nelle vite delle nazioni e degli individui conseguente al fatto che l'autarchia, che era ancora una nozione accettabile all'inizio della Seconda Guerra Mondiale, veniva a cessare, ed era sostituita dalla globalizzazione, dall'incredibile accelerazione dei trasporti e da ultimo, ma non meno importante, dalla televisione globale, che ha cambiato l'impatto delle notizie almeno per le informazioni considerate importanti dai mass-media.

A ciò si aggiungono i pericoli internazionali, soprattutto dopo il colpo di stato dell'Anno Nuovo contro il Presidente Boris Eltsin e la sua sostituzione con uno dei capi del KGB, Vladimir Putin. Quest'ultimo è assistito da un segretario di stato per l'integrazione, Borodin, un uomo già appartenente ai cosiddetti oligarchi del regime di Eltsin. Costui ha dichiarato la priorità del riarmo militare e la sua volontà di espandere nuovamente l'influenza dell'Impero Russo ai limiti raggiunti ai tempi di Stalin. Allo stesso tempo il dittatore serbo Slobodan Milosevic rimane al potere, dopo aver introdotto un regime totalitario nel suo Paese e promosso guerre per la maggior parte del suo periodo di governo.

Milosevic rappresenta un pericolo internazionale e soprattutto una minaccia per tutti i suoi vicini, tra i quali vi è anche il Montenegro. L'unica strada per mantenere una vera pace e sicurezza sarebbe la rapida realizzazione dell'Unione Europea come forza di pace e prosperità. Qui la principale debolezza è la indisponibilità di alcuni governi nazionali ad accettare il bisogno di riforme strutturali e soprat-

tutto la tendenza a rallentare l'allargamento dell'Unione Europea, a dispetto del fatto che ciò costituirebbe l'elemento principale per l'organizzazione della pace in un'area minacciata.

A questo fine, i compiti sono chiaramente delineati. L'allargamento dovrebbe essere la prima priorità, visto che l'Unione Europea non è primariamente un'entità economica, ma una comunità per la sicurezza. Quindi abbiamo bisogno di riforme istituzionali che sono indispensabili se si vuole rendere l'Unione Europea veramente operativa.

Non meno importante è la conservazione dei nostri valori culturali. L'Europa dovrebbe essere il centro di un ordine basato sul diritto, specialmente attraverso un trattato internazionale che vieti la pulizia etnica, la deportazione di popoli e un trattato internazionale che incorpori i diritti delle diverse nazionalità, sia grandi che piccole.

Questo sarebbe un'effettiva protezione dei diritti delle minoranze che allo stato non sono sufficientemente garantiti.

Tutto questo necessiterebbe alla fine di una reale volontà europea che ponesse fine alle politiche di continui rinvii da parte dei governi nazionali e del loro partito nell'Unione Europea, il Consiglio Europeo, che specialmente nei tempi recenti non ha funzionato in modo soddisfacente.

Con ciò, è necessario continuare a confidare nelle possibilità del progresso europeo confortato dai successi passati e più coraggio da parte delle Istituzioni che rappresentano i popoli d'Europa; in primo luogo dal Parlamento Europeo.

In questo lavoro l'ottimismo è assolutamente indispensabile perché i pessimisti non sono mai stati capaci di raggiungere grandi obiettivi. Sono quelli che hanno fiducia nel futuro che portano le soluzioni ai problemi del continente, soprattutto i moltiplicatori. Ciò vale soprattutto per i Rotariani, che sono una delle più prominenti organizzazioni dell'élite d'Europa.

ASSIDUITA' DEI SOCI NEL MESE DI FEBBRAIO 2000

		Riunione nr. 1337 del 01/02/00	Riunione nr. 1338 del 08/02/00	Riunione nr. 1339 del 15/02/00	Riunione nr. 1340 del 22/02/00	Riunione nr. 1341 del 29/02/00	% presenza
ANDREANI V.	D	D	D	D	D	D	***
ANDRETTA M.	D	D	D	D	D	D	***
ARMANO S.		O	X	X	X	X	80%
BALDASSINI P.G.		O	X	O	O	O	20%
BASSANI M.		O	X	X	O	X	60%
BERNAVA A.		X	O	X	O	X	60%
BIANCHI M.	D	D	D	D	D	D	***
BOEM M.		O	O	O	O	O	0%
BORGESAN A.		X	O	X	X	X	80%
BULFONI A.		O	O	O	O	O	0%
BUTTOLO L.	D	D	D	D	D	D	***
CARNEVALI M.		X	X	X	X	X	100%
CARONNA R.	C	C	X	X	X	X	80%
CHIARCOS G.		+	+	+	+	+	100%
CICUTTIN G.		X	O	X	O	X	60%
CLISELLI L.		X	X	X	X	X	100%
COLLAVINI W.		X	O	X	X	O	60%
D'ANDREIS R.		X	X	X	X	X	100%
DE MARTIN P.		X	X	X	X	X	100%
DI LENARDA O.		X	X	O	X	X	80%
ESPOSITO G.		X	O	O	X	O	40%
FABBRO A.		X	O	X	X	X	80%
FABRIS E.		X	O	X	X	X	80%
FALCONE G.		X	X	X	O	O	60%
FANTINI E.	D	D	D	D	D	D	***
FERRO L.D.		X	O	X	X	O	60%
FRANZOI D.	D	D	D	D	D	X	***
GASPARINI D.		O	X	X	X	X	80%
GASPARINI M.		X	X	X	X	X	100%
KECHLER C.S.		O	O	O	O	O	0%
LAZZONI G.		X	X	X	X	X	100%
MAMMUCCI R.		X	X	X	O	X	80%
MANCARDI R.	C	C	C	C	C	C	***
MARASPIN G.		+	X	X	X	X	100%
MOLINARI F.		O	O	X	O	O	20%
MONTRONE G.		X	X	X	O	O	60%
MORASSUTTI A.		X	X	O	O	O	40%
MORSON G.		X	X	X	X	X	100%
MOTTA C.		X	X	X	X	+	100%
MUMMOLO L.		X	X	O	X	X	80%
MURELLO L.		X	O	O	X	X	60%
OLIVIERI T.		X	X	X	X	X	100%
PELLA R.		X	O	O	O	O	20%
PERSIC M.		X	X	X	X	X	100%
PITTARO P.	D	D	X	D	D	X	***
PIVETTA M.		O	O	X	O	O	20%
PROPEDO G.		X	O	O	X	X	60%
ROMANZIN R.		O	X	O	O	X	40%
SERAFINI G.L.		X	X	X	X	X	100%
SERENA M.		O	O	X	+	O	40%
SIMEONI V.B.		X	X	X	X	X	100%
TAMAGNINI R.	D	D	D	D	X	D	***
VIDOTTO C.A.		X	O	X	O	X	60%
ZANIN G.	D	X	X	D	D	D	***
ZUCCHI V.	D	X	X	X	X	O	80%

X = presenza + = presenza in altri club
O = assenza D = dispensa C = congedo

PRESENZA CLUB: 69%



CERAMICHE FABBRO



ITALY - RIVIGNANO
• Ceramiche artistiche e industriali
• Rivignano
• Ceramiche per l'edilizia
• Ceramiche per l'arredobagno
• Ceramiche per l'arredobagno
• Ceramiche per l'arredobagno
HAND PAINTED CERAMICS